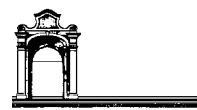




© Enzo Paparella



RAVENNA FESTIVAL 2013

La Balera ai giardini

La Puglia in Romagna

La Banda

Banda di Ruvo di Puglia

con la partecipazione di

Quartetto vocale Faraualla

Livio Minafra *pianoforte*

Giardini Pubblici
6 luglio, ore 21.30



"Investiamo nel vostro futuro"

Prima parte

Banda di Ruvo di Puglia

solisti

Leonardo Lozupone e Vincenzo Bucci *flicornini in mi bemolle*

Emanuele Maggiore e Giuseppe Luzio *flicorni soprani*

Salvatore Barile *flicorno tenore*

Nicola Valenzano *flicorno baritono*

Michele Di Puppo *direttore*

Programma

Adolfo Di Zenzo

Gran marcia sinfonica

Sivigliana

Giuseppe Verdi

da *Rigoletto*, quartetto "Bella figlia dell'amore"

da *Il trovatore*, "Il balen del suo sorriso"

Vincenzo Bellini

da *Norma*, "Deh, non volerli vittime" Finale

Giuseppe Verdi

da *Aida*, Marcia trionfale

Gioachino Rossini

da *Il barbiere di Siviglia*, "Largo al factotum"

Seconda parte

Banda di Ruvo di Puglia

solisti

Livio Minafra *pianoforte e fisarmonica*

Pino Minafra *flicorno soprano*

Vito Francesco Mitoli *tromba*

Giuseppe Tria *batteria e timpani*

Quartetto vocale Faraualla

Gabriella Schiavone, Maria Teresa Vallarella,

Serena Fortebraccio, Maria Stella Schiavone

Pino e Livio Minafra *direttori e compositori*

Michele Di Puppo *direttore*

Programma

Willem Breuker

Time is an Empty Bottle of Wine

Livio Minafra

Aurel

Pino Minafra e Gabriella Schiavone

Terronia

Quartetto vocale Faraualla, Domenico Iannuzzi

Inno alla desolata

Quartetto vocale Faraualla, Gabriella Schiavone

La tentazione

Tammurriata della Mascia

Livio Minafra

Foua

Pino Minafra

Fantozzi



Da almeno due secoli in Puglia la banda costituisce il luogo privilegiato per la formazione musicale e l'avvio alla pratica professionale. Ad essa è affidato il compito di celebrare tutte le occasioni festive civili e religiose, contribuendo anche alla diffusione del repertorio operistico attraverso trascrizioni per soli fiati. Ma la banda di Ruvo non si accontenta di questo e, sotto la guida di Pino Minafra, ha avviato collaborazioni con importanti jazzisti, grazie ad una versatilità che le permette di affrontare i più diversi linguaggi. Il progetto *La Banda* nasce nel 1993 con l'intento di preservare il suono originale e unico delle bande del Sud Italia (nell'esecuzione di arie d'opera, marce sinfoniche e musiche della Settimana Santa) attraverso incisioni discografiche e, nello stesso tempo, di mettere a confronto la banda di Ruvo con i linguaggi musicali più innovativi. Il successo di questa operazione ha portato la banda di Ruvo ad esibirsi in importanti contesti internazionali, tra cui il Donaueschinger Musiktage nel 1996, Saalfelden Jazz Festival nel 1998, Jazz Festival de la Villette a Parigi nel 1999, Huddersfield Contemporary Music Festival, London Jazz Festival (Queen Elizabeth Hall), Kendal Music Festival, Brighton Corn Exchange, The Anvil Basingstoke nel 2000, Münster nel 2005, festival di Le Mans nel 2006, Festival de Saint-Denis a Parigi e Opéra de Lille nel 2009 e, nel marzo 2013, alla Philharmonie di Berlino.

Pino Minafra

Trombettista e compositore, originario di Ruvo di Puglia, ha fondato e diretto con Vittorino Curci, dal 1989 al 1993, l'Europa Festival Jazz di Noci; dal 1993 al 2000 e dal 2004 ad oggi il Talos Festival di Ruvo di Puglia. Nel 1990 fonda e dirige fino al 1997 la Italian Instabile Orchestra, con la quale ottiene numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali e realizza i cd *Cecil Taylor and Italian Instabile Orchestra* e *Anthony Braxton + Italian Instabile Orchestra*. Ha al suo attivo centinaia di concerti nei festival jazz di tutto il mondo e ad oggi 65 cd (Ecm, Enja, Soul Note, Leo Records, Victo, Raitrade, Il Manifesto, Compagnia Nuove Indie). Nell'ambito del progetto *La Banda*, intrapreso nel 1993 con la banda di Ruvo di Puglia, ha realizzato incisioni discografiche delle musiche della Settimana Santa, ha registrato un concerto con musiche di Antonio e Alessandro Amenduni, tenutosi a Parigi nella Basilica di Saint-Denis (Enja Records), nonché il doppio cd *La Banda*, realizzato nel 1996 durante il Donaueschinger Musiktage con la collaborazione della Sudwestfunk di Baden Baden. Nell'ambito di questo progetto si è esibito a Saalfelden, Parigi, Londra, Brighton, Huddersfield, Kendal, Basingstoke, Monaco, Le Mans, Lille, Münster, Graz, Bari, Berlino ospite dei Berliner Philharmoniker, Roma Parco della Musica. Ha fondato la Meridiana Multijazz Orchestra, il Sud Ensemble e nel 2007, insieme al figlio Livio, la MinAfric Orchestra. Dopo *Colori* (1984) e *Sudori* (1995), ha inciso *Terronia* con cui ha vinto il premio "Top jazz 2005" della rivista italiana «Musica Jazz» in qualità di Miglior Gruppo dell'anno e Miglior cd dell'anno. È docente di tromba presso il Conservatorio "Niccolò Piccinni" di Bari.

Michele Di Puppo

Originario di Ruvo di Puglia, si forma inizialmente nella banda del suo paese natale. Intraprende lo studio del clarinetto con Alessandro Amenduni, per proseguire la propria formazione e diplomarsi al Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce. Dal 1976 insegna Educazione Musicale nella Scuola Media. Nel 1980 dirige la Banda Città di Giovinazzo, successivamente la Banda Pietro Mascagni di Trani. Dal 1993 è Direttore della parte classica della Banda di Ruvo, con la quale ha inciso 4 cd e ha tenuto concerti in Italia e in Francia, Inghilterra e Germania.

Quartetto vocale Faraualla

Nato nel 1995, dopo aver approfondito singolarmente lo studio e la pratica della vocalità in ambiti musicali differenti, le quattro cantanti hanno trovato un interesse comune nella pratica della polifonia e nella conoscenza delle espressioni vocali di diverse etnie e di periodi storici differenti. Le suggestioni di un percorso attraverso culture lontane fra loro si fondono in una sintesi originale in cui emergono con forza le radici culturali del gruppo. La Puglia, per secoli terra d'incontro e di passaggio di popoli, è presente nel "suono" che connota la formazione barese, negli strumenti a percussione che accompagnano l'esecuzione, nello stesso nome del gruppo: Faraualla, infatti, è una delle cavità carsiche più profonde presenti sull'altopiano murgiano, a nord-ovest di Bari. Il primo lavoro discografico *Faraualla*, per l'etichetta Amiata Records e pubblicato in Francia da Naïve, ha ricevuto nel Luglio 2002 lo *Choc de la Musique*.

Il quartetto ha preso parte a importanti manifestazioni e concerti, tra cui la I Rassegna Nazionale di Gruppi Vocali "La Notte delle Voci", Grosseto 1997, dove ha ottenuto il Premio Quartetto Cetra; "Concerti a Villa Giulia" nel 2000, per la direzione artistica di Luciano Berio; "Cante' Bergera 2005 – cantare al femminile",



Teatro Alfieri, Asti (dove ha conseguito il premio "Teresa Viarengo"); "Jazz al Piccolo" con Pino Minafra e la Civica Jazz Band, Milano, 2011; *Passione e Morte*, con Pino Minafra e la Banda di Ruvo di Puglia, Berlino 2013.

È stato inoltre protagonista di dirette radiofoniche per Radiotre Suite e per la rassegna "Domeniche al Quirinale"; ha collaborato alla realizzazione di colonne sonore per il cinema.



RAVENNA FESTIVAL 2013

La Balera ai giardini

La Puglia in Romagna

Bandervish

Giardini Pubblici
7 luglio, ore 21.30



"Investiamo nel vostro futuro"

La Balera ai giardini - La Puglia in Romagna

Bandervish

Radiodervish con **Livio Minafra**
& la **Banda di Sannicandro di Bari**

Radiodervish

Nabil Salameh *voce*
Michele Lobaccaro *chitarra, basso*
Alessandro Pipino *tastiere, fisarmonica*

Banda di Sannicandro di Bari

direttore Francesco Loiacono

Dalla collaborazione della banda di Sannicandro con Radiodervish nasce *Bandervish*, un progetto che coniuga le sonorità della banda e le musiche delle processioni e delle feste padronali della Puglia con le melodie dei Radiodervish e il pianoforte jazz di Livio Minafra. In un viaggio che attraversa il Mediterraneo: dalle suggestioni mediorientali di canzoni come la celeberrima *Fogh en Nakhal* e *Lammabadà* ai brani più noti di Radiodervish come *Centro del mondo*, *L'esigenza* e *L'immagine di te*. Arrivando a citare, tra gli altri, la cantante egiziana Oum Kalthoum ed i temi di Ennio Morricone. Una dimostrazione, se ancora ce ne fosse bisogno, della versatilità delle bande pugliesi e della loro predisposizione ad accogliere ed interpretare, nelle calde sonorità di legni e ottoni, qualsiasi repertorio ed a restituirlo con la cerimonialità della festa.



Programma

Les lions
Ainaki
Lammabadà
Centro del mondo
Ti protegge
Avatar
Radiodervish in trio
All my will
Fogh el Nakhal
L'esigenza
L'immagine di te



Radiodervish

Nati in Puglia nel 1997 dal sodalizio artistico tra Nabil Salameh e Michele Lobaccaro, i Radiodervish cantano di uomini e donne appartenenti a spazi, culture e tempi differenti, alla ricerca di varchi e passaggi tra Oriente e Occidente.

Ne è scaturito un originale cantautorato che trova le sue origini e i suoi riferimenti nelle varie tradizioni raffinate e popolari del Mediterraneo. Grande importanza viene data all'incontro tra mondi sonori differenti e ai testi colti e declinati in lingue diverse.

In 15 anni di attività, avendo sempre a fianco Alessandro Pipino, hanno pubblicato 9 dischi e hanno collaborato con numerosi musicisti tra i quali Franco Battiato, Giovanni Lindo Ferretti, Orchestra Araba di Nazareth, Jovanotti, Stewart Copeland, Caparezza, Noa, Nicola Piovani, Giuseppe Battiston, Carlo Lucarelli, Valter Malosti. Sono stati ospiti dei più importanti palcoscenici italiani e internazionali (Beirut, Bruxelles, Gerusalemme, Atene, Quito, Betlemme, Tel Aviv e Parigi al Théâtre de l'Olympia).

Bandervish è l'ottavo album dei Radiodervish, nel quale i suoni delle processioni pugliesi si mescolano con i canti sufi nelle strade di Gerusalemme e di Beirut. Dodici tracce, arrangiate da Livio Minafra, nelle quali le inconfondibili melodie dei Radiodervish si mescolano alle sonorità tradizionali della Banda di Sannicandro di Bari.

Associazione Amici della Musica "Giuseppe Verdi" Banda di Sannicandro di Bari

Le origini della Banda di Sannicandro di Bari risalgono ad una formazione attestata dal 1865, quando, all'indomani dell'Unità d'Italia, un ristretto gruppo di suonatori si esibiva per le vie del paese. Le istituzioni scolastiche di inizio Novecento, e in particolar modo il patronato, ampliarono i corsi musicali nelle scuole elementari, dando vita nell'agosto del 1923 alla "Fanfara scolastica". Ma la formazione più importante è Gran Concerto Musicale "Città di Sannicandro di Bari" che, negli anni Trenta, si esibiva nelle maggiori piazze

del meridione e nel 1932 tenne un concerto all'EIAR che fu radiodiffuso in tutta Italia.

L'Associazione Amici della Musica - Complesso Bandistico "Giuseppe Verdi" nasce nel 1973 per volontà di alcuni genitori desiderosi di far rivivere l'antica tradizione bandistica cittadina abbandonata durante gli eventi bellici e nel dopoguerra.

L'Associazione è inoltre impegnata in altre attività di ricerca e sperimentazione. Vanta una scuola di musica e promuove l'educazione musicale con appositi laboratori dislocati sul territorio, tenuti da giovani insegnanti che svolgono attività artistiche di notevole spessore. Inoltre in questi ultimi anni si è fatta promotrice, nonché organizzatrice, di eventi quali rassegne di musica da camera, della prima e seconda edizione del masterclass tenuto da Konstantin Becker (Primo corno solista dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia) nel Castello Normanno-Svevo di Sannicandro di Bari nel 2004 e 2005. Tale iniziativa intende valorizzare il patrimonio artistico e culturale dell'area metropolitana di Bari, oltre che promuovere la crescita sociale ed economica. Dal 2006 organizza ogni anno il Concorso Internazionale per Corno "Federico II di Svevia", a cui partecipano musicisti provenienti da ogni parte del mondo. La Banda "Giuseppe Verdi" ha all'attivo due produzioni discografiche: un cd contenente le più belle marce sinfoniche e *Bandervish*, album realizzato con Radiodervish, con i quali si è esibita a Roma in apertura del Concertone del 1° maggio 2011, trasmesso in diretta su Raitre, e al Parco della Musica.

Francesco Loiacono

Nato a Bari nel 1981, compie gli studi in saxofono presso il Conservatorio "Niccolò Piccinni" della stessa città, ove si diploma con il massimo dei voti. Collabora con numerose formazioni da camera (duo sax-pianoforte e quartetto di saxofoni) e orchestrali, quali Orchestra Sinfonica del Teatro Petruzzelli di Bari, l'Orchestra della Provincia di Bari, l'Orchestra della Magna Grecia di Taranto e La Banda di Ruvo di Puglia, con la quale di recente si è esibito presso la Philharmonie di Berlino. La grande passione per la banda lo porta alla conduzione della Banda "Giuseppe Verdi" di Sannicandro di Bari, realizzando, tra l'altro, un riuscitissimo sodalizio con i Radiodervish, con cui incide il disco *Bandervish* e si esibisce in importanti concerti quali il 1° maggio in piazza San Giovanni a Roma e al Parco della Musica.



Livio Minafra

Nasce nel 1982 in terra di Bari da genitori musicisti. Inizia a studiare pianoforte all'età dieci anni e si diploma nel 2004 al Conservatorio "Niccolò Piccinni" di Bari; nel 2007 si laurea in Musica Jazz.

Nel 2001 entra a far parte del sestetto del padre, il Pino Minafra Sud Ensemble, nel quale figura come pianista e compositore. Insieme al padre, nel 2002, scrive ed esegue musiche su Pinocchio commissionate dalla coreografa americana Karole Armitage. Nel 2003 entra in Canto General, formazione nata per prendere parte a manifestazioni per la pace, politico-sindacali e a favore dell'impegno civile, con cui realizza il cd *Viva la Black*. Collabora inoltre con Evan Parker, oltre che con Emanuele Parrini ed Ernst Rejseger, in un progetto dedicato alla Taranta. Dal 2003 al 2007, come fisarmonicista e compositore, prende parte alla Municipale Balcanica di Terlizzi e realizza nel 2005 il cd *Foua*.

Nel 2005 viene votato come quarto miglior nuovo talento nazionale nel referendum della rivista italiana «Musica Jazz» e partecipa a *Terronia*, l'ultimo cd del Pino Minafra Sud Ensemble. L'anno seguente vince il Premio miglior colonna sonora al festival "Corti e liberi 2006", a Inveruno (Milano), con il cortometraggio *La via dell'arte* di Pierluigi Ferrandina. Nel 2007 crea insieme al padre la MinAfric Orchestra, con la quale tiene concerti in Italia, Francia e Slovenia.

Dopo i riconoscimenti ottenuti con la sua prima incisione discografica per pianoforte solo, *La dolcezza del grido* (Leo Records), nel 2008 presenta al Castello Svevo di Bari il suo *Concerto a colori, per pianoforte impreparato e orchestra*, musiche di Livio Minafra, arrangiamenti di Bruno Tommaso, con l'Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari (ICO). Nel settembre dello stesso anno esce il suo nuovo cd come pianista, *La fiamma e il cristallo* (Enja Records). Ottiene nel 2009 il premio Top Jazz 2008 come Miglior Nuovo Talento dalla rivista italiana «Musica Jazz».